



## Istituto Comprensivo "Giovanni Lilliu"

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 Cagliari § Tel. 070/492737 § Tel. "Alfieri" 070.305719

Cod. Mecc. CAIC8AG002 § Cod. Fisc. 92280270924 § CUU UFWG7K

Mail [caic8ag002@istruzione.it](mailto:caic8ag002@istruzione.it) - [caic8ag002@pec.istruzione.it](mailto:caic8ag002@pec.istruzione.it)

§ Sito [www.istitutocomprensivogiovannililliu.edu.it](http://www.istitutocomprensivogiovannililliu.edu.it)

### CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO A. S. 2025/2026

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21;
- DIRETTIVA Ministeriale n. 487/97;
- Circolare Ministeriale 15 aprile 2009 n. 43;
- Nota Ministeriale 19 febbraio 2014 n. 4232;
- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022) al punto 7.1 – I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria – si legge: “le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

#### 1. PREMESSA

L’orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell’alunno.

La riforma per l’orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire – sia a livello ministeriale che nell’ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

L’Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- **ridurre** la percentuale **dell’abbandono** scolastico a meno del 10%;
- **diminuire la distanza tra scuola e realtà** socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- **rafforzare l’apprendimento e la formazione** permanente lungo tutto l’arco della vita;
- **potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale**, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.



Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter **orientarsi** nella vita.

**La didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' **“accoglienza”** del soggetto in formazione attraverso la **conoscenza di sé e l'autoriflessione** sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi.

L'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro.

Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di “benessere” per tutti.

## COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale

## METODI

- lezione partecipata
- lezione multimediale
- ricerca/approfondimento
- dibattito guidato
- costruzione e analisi di mappe concettuali
- sintesi mediante grafici e tabelle
- visite guidate
- partecipazione a concorsi
- lavori a classi aperte
- attività laboratoriale

## VALUTAZIONE

- **Test di autovalutazione;**
- **Elaborati nelle diverse discipline sulla conoscenza di sé e dell'ambiente circostante.**

## 2. CARATTERISTICHE GENERALI

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a. s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.



Il presente progetto si sviluppa seguendo tre direttive:

1. **Percorso per la conoscenza di sé;**
2. **Percorso per la conoscenza dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;**

I due percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico. Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di **ridurre l'incertezza** che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (**autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni**, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

### 3. TEMATICHE DEL PERCORSO/ COMPETENZE TRASVERSALI (soft skills)

Con la legge 19 febbraio 2025, n. 22 (Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale), il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) si impegna a sostenere lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali in tutti i gradi scolastici, compresi i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche da sviluppare e che sono afferenti alle **soft skills**, quelle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

<b>CONOSCERE SE STESSI</b> <b>(autostima)</b>	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' <b>accoglienza</b> , all' <b>inserimento</b> nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di <b>"agganciare"</b> l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
<b>ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)</b>	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante <b>situazioni-stimolo</b> e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.



<b>GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)</b>	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su <b>compiti di realtà</b> , sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla
<b>CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)</b>	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una <b>"carta di identità" degli istituti superiori</b> .

<b>INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)</b>	Attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (per es. con uscite nel territorio per <b>raccogliere informazioni "in loco"</b> e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole). Lo scopo è di completare la carta d'identità di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta del territorio mediante un lavoro di ricerca in aula (per esempio gruppi di studenti mappano l'istruzione liceale, tecnica, professionale e le FP) in modo che tutti abbiano conoscenza (mappa dell'offerta formativa territoriale). Questo lavoro didattico serve a preparare le visite che si svolgeranno avendo conoscenza degli aspetti più importanti dei vari indirizzi di studio.
<b>AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)</b>	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa (il docente che aiuta lo studente a comprendere i progressi fatti e a percepire a che punto si trova) e su momenti di autovalutazione che lo studente può attuare mediante la verifica dei prodotti realizzati in ciascuna fase del processo. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con <b>un test che consente di ripercorrere il percorso fatto</b> e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. Al termine è possibile raccogliere i dati dell'autovalutazione di ciascuno e restituire a tutta la classe gli esiti complessivi.

## L'Orientamento nelle Scuole dell'Infanzia di Istituto

Il discorso sull'orientamento nella scuola dell'Infanzia mira a favorire l'accompagnamento allo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali, che deve coinvolgere i primi anni di età.

La legge 30/00 sul riordino dei cicli scolastici, all'articolo 2, attribuisce alla scuola dell'infanzia il compito di promuovere "le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento" e di assicurare a



tutti i bambini "una effettiva eguaglianza delle opportunità educative" ed una loro "formazione integrale". ". La scuola dell'infanzia realizza inoltre "i collegamenti da un lato con il complesso dei servizi all'infanzia, dall'altro con la scuola di base". Da questi riferimenti essenziali può discendere l'attenzione che anche la scuola dell'infanzia deve prestare alle tematiche dell'orientamento, inteso come sviluppo delle capacità di scelta di ogni soggetto, in una logica di continuità. La scuola dell'infanzia ha pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali.

Le Indicazioni Nazionali 2012 precisano che «fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento...». (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – "Il senso dell'esperienza educativa").

In sostanza si tratta di costruire una didattica orientativa che, già dai primi anni, promuova autonomia, creatività e il riconoscimento delle proprie attitudini per una scelta futura consapevole, in linea con le indicazioni ministeriali. Un progetto di orientamento nella scuola dell'infanzia non si concentra sulle scelte future, ma costruisce le competenze di base (consapevolezza, autonomia, relazione) necessarie affinché il bambino possa, più avanti, costruire il proprio progetto di vita con maggiore consapevolezza e successo.

Ogni team docente, nella massima libertà didattica e professionale deciderà quali obiettivi perseguire e quali traguardi raggiungere, da inserire, dopo un'attenta analisi dei gruppi sezione, in base alle autonomie e competenze raggiunte dai bambini e in stretta correlazione con le proprie scelte, nella programmazione di sezione.

### **Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono:**

- sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione...);
- sviluppare la capacità di riflettere su se stessi;
- acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno;
- sviluppare forme e modi di partecipazione ad imprese comuni;



- • favorire il rispetto e la comprensione reciproca;
- conoscere e valorizzare la propria cultura;
- conoscere e rispettare culture diverse dalla propria;
- valorizzare le differenze;
- favorire l'integrazione tra linguaggi diversi;
- stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- potenziare la capacità di operare delle scelte;
- sviluppare la capacità di assumersi responsabilità;
- sviluppare lo spirito d'iniziativa e il gusto dell'impresa.

**Per il raggiungimento degli obiettivi formativi le insegnanti a livello di sezione, intersezione e laboratorio attuano:**

- itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione del mondo affettivo;
- iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita;
- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni;
- itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura;
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno;
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...);
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;
- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che,  
partendo da situazioni realmente problematiche, arrivino alla realizzazione di un "prodotto"  
condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica;
- moduli didattici mirati allo sviluppo della creatività;
- attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo;
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità  
nella presa di decisioni personali o collettive;



- percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...);
- iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;
- attività integrate con le risorse del territorio.

## **L'Orientamento nelle Scuole Primarie di Istituto**

Il percorso di orientamento iniziato nella scuola dell'infanzia va proseguito e ampliato nella scuola primaria. Si colloca nel processo educativo, ne assume mete e obiettivi in un ambito scolastico, per poi confluire nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale.

Gli insegnanti della scuola primaria opereranno secondo le indicazioni presenti nel PTOF e nella Programmazione educativo/didattica della scuola primaria attuando una serie di iniziative orientative di tipo trasversale o extracurricolare in base ai bisogni formativi dei diversi gruppi e alla possibilità di collaborare con esperti esterni.

Gli alunni, attraverso attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo con percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive, verranno coinvolti in esperienze per il potenziamento delle capacità sociali. Verranno favorite esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi che facciano emergere la conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e che valorizzino la conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo. Il tutto coadiuvato da attività che coinvolgano gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che, partendo da situazioni 'realmente' problematiche, arrivino alla realizzazione di un 'prodotto' condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica.

**Verrà favorita l'autovalutazione degli alunni per permettere loro di essere in grado già dall'infanzia di capire come stanno imparando e dove sono i loro punti di forza e di debolezza.**

**Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono:**

- sviluppare la capacità di riflettere su loro stessi e crescita del livello di autostima;



- stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive;
- migliorare la capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive;
- favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche;
- sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale;
- favorire l'integrazione tra lingue e linguaggi diversi;
- crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative;
- partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine;
- sviluppare le abilità interpersonali;
- accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).

**Per il raggiungimento degli obiettivi formativi gli insegnanti potrebbero attuare:**

- iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita;
- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali;
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità;
- itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura;
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno;
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi;
- itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...);
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo;
- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che partendo da situazioni 'realmente' problematiche arrivino alla realizzazione di un "prodotto" condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica;
- attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo;
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive;
- percorsi curriculari atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive; (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...);
- **iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno;**





- attività integrate con le risorse del territorio.

## **Descrittori di verifica**

- miglioramento della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive
- miglioramento della capacità di individuare e di organizzare le informazioni
- crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative
- affinamento/consolidamento di abilità specifiche nelle varie discipline
- costruzione personale e sociale dei saperi da ricondurre all'unitarietà del mondo indagato
- crescita del livello di autostima
- crescita della capacità di operare in gruppo
  - crescita della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti
  - comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle, sia di quelle date da altri, sia di quelle che occorre darsi per convivere
- comprendere che esistono punti di vista differenti e rispettare quelli altrui
- operare autonomamente prendendo decisioni

## **Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia e primaria**

- Gioca e lavora in modo costruttivo.
- Sviluppa il senso dell'identità personale ed è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti sapendoli esprimere in modo adeguato.
- Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Sa di avere una storia personale e familiare.
- Riflette, si confronta e discute con adulti e bambini.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari.
- Rispetta le regole condivise.



- Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del territorio.
- Conosce se stesso e l'ambiente circostante.
- Conosce se stesso e le proprie capacità, agendo in autonomia.
- Impara a conoscere i mutamenti culturali e sociali, per agire in modo partecipativo e responsabile.

## **L'Orientamento nella Scuola Secondaria di Istituto**

### **MODULAZIONE ATTIVITA' Classe PRIMA e SECONDA**

#### **TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI**

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Materiali e spazi</b>	<b>Docenti</b>
Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	Lettura di testi espositivi/riflessivi lettura ad alta voce e laboratori di scrittura autobiografica Attività laboratoriali per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca scolastica	Tutti
Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro;	Monitor Touch Screen	Tutti
Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro	Laboratori, libri di testo e materiale previsto per le singole discipline	Tutti



## Classe TERZA

### TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI

Obiettivi	Attività	Materiali e spazi	Docenti
Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	Lettura di testi espositivi/riflessivi lettura ad alta voce e laboratori di scrittura autobiografica Attività laboratoriali per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca scolastica	Tutti
Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro;	Monitor Touch Screen	Tutti
Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro	Laboratori, libri di testo e materiale previsto per le singole discipline	Tutti

### TEMATICA : PERCORSO PER LA CONOSCENZA DEI MESTIERI E DELL'OFFERTA FORMATIVA SUCCESSIVA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
Conoscere l'offerta formativa sul territorio	Incontri di orientamento con Docenti /Rappresentanti delle scuole Sec. di II grado;	Locali scolastici	Tutti i docenti

### TEMATICA: Percorso di dialogo con la scuola

obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
-----------	----------	-------------------	---------



Comunicare punto di vista dei docenti rispetto all'orientamento scolastico	Conclusione e condivisione consiglio orientativo	Documento consiglio orientativo	Tutti
--	--	---------------------------------	-------